I massoni lasciano Rimini dopo la tre giorni di convegni: 'i doveri dell'uomo verso il prossimo'

Rimini
12:45 - 03 Aprile 2016

Attualità

L'uomo ha diritto a tanti diritti ma ha anche l'immensa, ineludibile, universale responsabilità di garantire e applicare altrettanti necessari e inderogabili doveri verso gli altri esseri umani e verso la madre Terra. **E' questo il tema che è stato al centro della tavola rotonda dal titolo "I Futuri del mondo" che ha dato il via alla serie di eventi organizzati per la Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia**, la massima assise massonica che ha aperto i battenti **il primo aprile al Palacongressi di Rimini** e che è terminata nella mattinata del 3 aprile a e che ha avuto quest'anno come filo rosso **"I doveri dell'uomo, i diritti del mondo".** Hanno partecipato al dibattito, moderato dal giornalista Angelo Di Rosa e concluso dal Gran Maestro Stefano Bisi, lo storico Marcello Flores D'Arcais, docente all'università di Siena e direttore del Master europeo di Diritti Umani e l'inviato del Tg3 Nico Piro che hanno parlato delle grandi emergenze che ci assediano, dal grande esodo delle popolazioni civili dai fronti di guerre sanguinose, ai pregiudizi che circondano l'accoglienza, allo scoglio impervio della diversità e dell'integrazione, all'inarrestabile propagarsi del fondamentalismo islamico, un mostro generato da sopraffazione, dalla miseria e dall' ignoranza e che sta mettendo a dura prova l'Occidente e il mondo intero.
Nell'ambito degli eventi organizzati per lo storico anniversario del 2 giugno è stata inaugurata nella mattina del primo aprile **la mostra "L'Aurora della Repubblica. La battaglia per il referendum attraverso la stampa e i manifesti", a cura del Servizio Biblioteca del Grande Oriente d'Italia**. Taglio del nastro anche per un'altra esposizione, quella dedicata alle figure di Giuseppe Leti, che contribuì a ricostituire in esilio il Grande Oriente e di Ivan Mosca, l'artista e studioso di esoterismo e autore dei quaderni di simbologia massonica. Due personalità che rappresentano due momenti della storia di Palazzo Giustiniani, requisito al Grande Oriente dal Fascismo e mai restituito all'Istituzione che lo aveva regolarmente acquistato il 16 febbraio 1911. Una lunga vicenda che ancora non si è conclusa: oggi il Grande Oriente si sta battendo infatti per affermare il proprio diritto alla restituzione almeno di un piccolo spazio da adibire a museo. Alla storica sede del Grande Oriente d'Italia è stata dedicata anche una insolita drammatizzazione radiofonica intitolata "Il delitto di Palazzo Giustiniani" che ricostruisce l'assassinio di Achille Ballori avvenuto il 31 ottobre 1917 per mano di un folle, mandata in onda nel pomeriggio ad apertura del Tempio Maggiore. **Lo spazio espositivo del Palacongressi ha ospitato anche un'altra mostra a cura di Andrea Speziali:** "Massoneria Art Nouveau. Mito dell'Istituzione nell'arte al tempo della Belle Époque", e di cui Alphonse Mucha, che promosse la rinascita della Libera Muratoria in Cecoslovacchia è stato uno dei rappresentanti più significativi e tra gli artisti più amati, che continua ad affascinare il grande pubblico.

Il momento più atteso è stato senz'altro l'allocuzione del Gran Maestro, che si è tenuta, dopo i lavori rituali e in apertura del tempio a tutti nel pomeriggio della prima giornata di lavori. L'evento è stato preceduto dalla messa in onda del radiodramma dedicato a Ballori **e da un omaggio al grande Totò massone, di cui l'attore Patrizio Rispo, protagonista della serie tv "Un posto al sole", ha letto la celebre "A' livella".**

Ricco anche il programma della seconda giornata di lavori, nel corso della quale si è tenuta una tavola rotonda dal titolo "La spiritualità che unisce" , alla quale sono intervenuti l'imam di Firenze Izzedine Elzir, Luca Anziani, vice moderatore della Tavola Valdese , Arturo Diaconale, giornalista e consigliere di amministrazione della Rai, Anna Foa, storica, Marinella Perroni, teologa, Marco Politi, scrittore e giornalista e Claudio Verzegnassi, che ha insegnato fisica teorica all'Università di Udine e ha lavorato al Cern e che è stato insignito dell'onorificenza Giordano Bruno. Un concerto dedicato a Johann Wolfgang Amadeus Mozart ha concluso la giornata del 2 aprile. Si sono esibiti il pianista Lorenzo Bavaj, che in tutto il mondo accompagna il tenore José Carreras, e il violinista Andrea Castagna, anche lui artista di fama internazionale.

Lascia un commento

Vuoi commentare la notizia ? (Clicca qui)